

Vittoria, D'Agosta a GS.it: «Vogliamo ripeterci ma non sarà facile. Ho avuto offerte da...»



L'intervista al capocannoniere dello scorso campionato

E' forse la più grande storia d'amore di tutta l'Eccellenza B. Per Fabio D'Agosta i colori biancorossi del Città di Vittoria sono ormai come una seconda pelle. In questa sessione di mercato il bomber è stato vicino a lasciare la squadra. Alla fine però sono prevalse le ragioni del cuore e l'attaccante è rimasto a Vittoria, dove indosserà da quest'anno la fascia di capitano ed è chiamato a trascinare i suoi compagni verso i migliori traguardi possibili in un campionato che si annuncia tanto duro quanto spettacolare. Golsicilia.it ha raccolto in esclusiva le sue considerazioni.

Da qualche giorno siete in ritiro. Quali sono le prime impressioni?

«Il ritiro sta andando bene, lavoriamo con intensità mattina e pomeriggio e seguiamo tutti gli ordini del mister. Come prime impressioni, non c'è male, ci stiamo preparando al meglio per cominciare al massimo la stagione e noto in tutti la voglia di fare bene».

Come è stato l'impatto con il nuovo tecnico?

«Con mister Alacqua ci siamo trovati subito bene. Quando è stato chiamato a guidare il Vittoria, mi ha cercato subito facendomi sentire importante e mi ha promesso che ci saremmo tolti delle soddisfazioni durante la stagione. Ho apprezzato molto questo suo gesto, ha dimostrato di puntare molto su di me e per un giocatore è molto importante. Professionalmente è un allenatore serio, concreto e molto preparato. Credo che darà subito un'impronta positiva alla squadra. Non smantellerà il gran lavoro fatto da mister Campanella che colgo l'occasione di ringraziare perchè mi ha dato una mano fondamentale nella mia maturazione calcistica».

Ti ha colpito qualcuno dei nuovi compagni? Frittitta sarà la tua nuova spalla?

«Ho conosciuto qualcuno dei miei nuovi compagni prima del ritiro, la prima impressione è stata positiva, sono ragazzi che si sono messi a disposizione della maglia. Sono tutti calciatori umili, di grande esperienza e che saranno utili alla causa biancorossa. L'anno scorso la nostra arma migliore è stata la forza e l'unione del gruppo. Ricominciare da zero non è facile ma ci impegneremo a trovare il giusto feeling il più presto possibile. Vi posso già dire che il gruppo si è amalgamato bene in pochissimi giorni. Gasisa e Alasi sono giocatori di grande qualità in mezzo al campo, ma non scordiamo di Diop, Valerio, Dal'Oglio e Frittitta che sono tutti giocatori di

registrazione presso il Tribunale di Palermo - D.P.R. del 12/2/1999 - Registro Operatori della comunicazione giornalistica n. 10399

Direttore responsabile Dario Li Vigni

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



categoria. Frittita è una prima punta di peso, fa un gran movimento ed è forte di testa. Sarà utile nel nostro gioco e aprirà molti spazi per gli inserimenti. Puntiamo anche sui suoi gol e sulla sua voglia di riscatto».

Cosa vi aspettate dal prossimo campionato?

«Nella nuova stagione confidiamo di poter ripetere l'esaltante stagione che abbiamo fatto lo scorso campionato. Ripetersi non è mai facile ma ci impegneremo al massimo per portare buoni risultati. Lavorando ci potremmo togliere qualche soddisfazione».

Sarà un torneo di altissimo livello, chi temi di più?

«Quest'anno il campionato è molto più competitivo: sulla carta ovviamente Siracusa e Catania San Pio X sono squadre attrezzate per vincere il campionato e lotteranno fino alla fine per conquistarsi la Serie D. Subito dietro c'è la Tiger che ha fatto ottimi acquisti e il Modica che si è rafforzato molto puntando anche su diversi miei ex compagni. Dobbiamo essere bravi a non perdere tanto terreno, cercheremo di rimanere attaccati fino alla fine a queste compagini e poi sarà il campo a decidere dove potremo arrivare».

Hai avuto paura per un attimo che il Vittoria fosse escluso dal campionato?

«Non vi nascondo che sia io sia i miei compagni eravamo molto preoccupati. A causa di vecchie pendenze lasciate in eredità dalla vecchia proprietà, il Vittoria si è ritrovato in una situazione critica. Dobbiamo dire per questo grazie alla società che, non avendo colpe, si è fatta carico di un problema ingente e ha risolto tutto in poche ore. Hanno fatto un mezzo miracolo».

Sei felice di essere rimasto?

«Certo, sono contento di vestire ancora questa maglia. Devo tanto al Vittoria e credo anche che sia stata la scelta giusta. I tifosi sono felici di me e lo dimostrano giorno dopo giorno. Io cercherò in tutti i modi di ripagarli onorando questa maglia».

C'è stato un momento in cui sei stato vicino a cambiare maglia? Se sì, quando e per andare dove?

«C'è stato un periodo in cui mi cercavano in tanti. Sono stato vicino a lasciare i biancorossi ma io a Vittoria ci vivo e ci lavoro e in questo momento di crisi che sta attraversando il calcio non me la sono sentita di lasciare la squadra del mio cuore. Ho avuto offerte da due squadre del girone che lotteranno per vincere il campionato più diverse richieste da compagini di grande blasone come Battipagliese, Brindisi e Orlandina».

Vittorio Damiani - 13/08/2013

RIPRODUZIONE RISERVATA